



CONFCOMMERCIO SU STRATEGIA INDUSTRIALE UE: "SERVONO RISORSE SENZA PENALIZZARE LE PICCOLE E MICRO IMPRESE"

21 luglio 2020

"Non cadiamo nell'ennesima tentazione di recepire normative europee indorandole o rendendole più pesanti. C'è bisogno, in questo momento, di risorse per poter cambiare pelle e fare non solo il passaggio generazionale ma di sviluppo e di digitalizzazione". Lo ha detto **Enrico Postacchini, Confcommercio membro di giunta con delega alle politiche commerciali**, in audizione in commissione Attività produttive alla Camera sulla strategia industriale Ue.

Per Postacchini occorre rivedere il sistema di finanziamento europeo superando le penalizzazioni delle piccole e micro imprese. "Gli investimenti che vengono coperti da bandi e fondi europei sia accessibile anche da piccole e micro imprese. Se le soglie minime sono 15-20 mila euro a fronte di investimenti pari al doppio è evidente che una piccola attività lo trova irraggiungibile", ha detto.

Un cenno anche all'e-commerce. "Nessuna demonizzazione", ha sottolineato Postacchini, ma "**occorre lo stesso regime di tassazione** sennò c'è l'impossibilità a concorrere. Se il sistema non è regolato sta sdoganando le forme più evolute di abusivismo e contraffazione